



ORIGINALE

Mod fdgc 1 21

DIPARTIMENTO/AREA: DIREZIONE GENERALE
AREA RISORSE UMANE

SERVIZIO: //

ASSESSORATO: SINDACO

SG: 528 del 14/12/2023

DGC: 584 del 14/12/2023

Cod. allegati: 1035L_2023_01

Proposta di deliberazione prot. n° 04

del 14/12/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 498

OGGETTO: Costituzione del Fondo risorse decentrate Anno 2023 e indirizzi per la ripartizione delle risorse.

Il giorno 14/12/2023, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 56 Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Edoardo COSENZA

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

P A

Maura STRIANO

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Emanuela FERRANTE

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Luca FELLA TRAPANESE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Chiara MARCIANI

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Vicesindaco Laura Lieto

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta del Sindaco

Premesso che il 16/11/2022 è stato firmato il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2019/2021 che all'art. 79 detta le nuove regole per la costituzione del fondo risorse decentrate a partire dall'anno 2023;

visto l'allegato n. 1 in cui è riportato lo schema di costituzione del fondo per l'anno 2023 redatto sulla scorta dell'articolo suddetto, riguardo al quale si specifica quanto segue:

tra le risorse stabili

- l'importo consolidato delle risorse decentrate 2017 è quello rideterminato con la determinazione del Servizio Autonomo del Personale n. 02 del 19/11/2018;
- ai sensi dell'art. 79, comma 1, lett. b) sono calcolate le risorse corrispondenti all'incremento annuo di € 84,50 per i dipendenti in servizio rilevati al 31/12/2018;
- ai sensi dell'art. 79, comma 1, lett. d) sono calcolate le risorse corrispondenti all'incremento a regime del valore degli scatti di progressione orizzontale che gravano sul fondo, dovuto agli aumenti contrattuali. L'incremento è calcolato sugli importi di cui alla tabella D del CCNL 2019/2021 in relazione al personale dipendente alla data di entrata in vigore del nuovo contratto;
- ai sensi dell'art. 79, comma 1-bis, sono calcolate le risorse corrispondenti alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1, che dal 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale) sono erogate a carico del fondo risorse decentrate;

tra le risorse variabili

- le risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. a) e lett. c) del CCNL 2016/2018 – richiamate dall'art. 79, comma 2, lett. a) del CCNL 2019/2021 - sono state rilevate direttamente dagli stanziamenti presenti sul Bilancio di previsione 2023/2025 approvato con deliberazione C.C. n. 42 del 04/07/2023 e sono di competenza dei dirigenti di riferimento: la specifica degli importi totali indicati nell'allegato n. 1 è riportata nell'allegato n. 2;
- non sono stanziati incrementi di cui all'art. 79, comma 2, lett. c) che, per espressa disposizione contrattuale (art. 79, comma 4, ultimo periodo), ai fini del divieto di cui all'art. 243-bis del D.L. 267/2000 imposto agli enti in riequilibrio finanziario pluriennale (eliminazione delle risorse aggiuntive dai fondi delle risorse decentrate), equivale al riferimento all'art. 15, comma 5, del CCNL 1999;
- ai sensi dell'art. 79, comma 5, sono computate nel fondo relativo al 2023, quali risorse variabili ed una tantum, le quote relative agli incrementi annuali di cui all'art. 79 comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022;
- le economie del fondo delle risorse decentrate 2022 che, ai sensi dell'art. 80, comma 1, ultimo periodo, del CCNL Funzioni locali del 16/11/2022, confluiscono quali risorse variabili *una tantum* nel fondo degli anni successivi, sono state certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 05/12/2023 (PG n. 997040 del 06/12/2023) e applicate al Bilancio 2023/2025, annualità 2023, con determinazione del Ragioniere Generale 1023K_121223_07 (richiesta con nota PG n. 997539 del 06/12/2023);

preso atto che l'importo totale del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 ammonta a complessivi € 74.879.113,75;

richiamato l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 che prevede che *"... al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando nel contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."*;

preso atto che a partire dalla circolare emanata ai fini della compilazione del Conto Annuale 2019 (circolare n. 16 del 15/06/2020), la Ragioneria Generale dello Stato ha inteso uniformarsi alle diverse ma costanti indicazioni di varie sezioni regionali della Corte dei Conti in base alle quali il limite di cui sopra va rispettato per l'amministrazione nel suo complesso, in luogo che distintamente per le diverse categorie di personale che operano nell'amministrazione;

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Mónica Enrique

rilevato che, a partire dall'anno 2018, le risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti e tuttavia il comma 6 dell'art. 79 del CCNL 2016/2018 prevede che la quantificazione del fondo delle risorse decentrate e delle risorse destinate agli incarichi di posizione organizzativa debba avvenire complessivamente nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017;

vista la deliberazione G.C. n. 644 del 24/12/2019 con cui, a chiusura del procedimento aperto a seguito dell'ispezione condotta dall'Ispettorato Generale di Finanza Pubblica presso il Comune di Napoli nell'anno 2012, come comunicato dalla stessa Ragioneria Generale dello Stato con nota PG n. 653404 del 30/07/2019, si è proceduto alla rideterminazione del fondo delle risorse decentrate per il periodo 2007/2018; nella suddetta deliberazione è stato rideterminato anche il valore del fondo per l'anno 2016 che, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, costituisce il limite per i fondi degli anni successivi e nel quale sono comprese anche le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa;

tenuto conto che l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30/04/2019 prevede che *"Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."*;

visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, che rileva che *"... il limite al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del decreto-legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro-capite riferito all'anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio è inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018."* e la Circolare ministeriale n. 17102/110/1 del 08.06.2020 sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 che aggiunge: *"Ciò significa che il predetto limite iniziale non è oggetto di riduzione in caso di cessazioni superiori alle assunzioni di personale a tempo indeterminato realizzatesi in vigenza del richiamato articolo 33 del D.L. 34/2019."*

visti, inoltre, i pareri n. 179877 del 01/09/2020 e n. 12454 del 15/01/2021 con cui la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito istruzioni operative per calcolare, distintamente per ciascuna tipologia di personale interessata, l'adeguamento del limite del trattamento accessorio alla luce delle indicazioni dell'art. 33, comma 2, del DL n. 34/2019 da cui si traggono le seguenti indicazioni:

- per quantificare l'incremento del limite per ciascuna assunzione, è necessario determinare il valore medio procapite (VMP) riferito all'anno 2018 che è dato dal rapporto tra il valore del fondo 2018 e il numero dei dipendenti in servizio al 31/12/2018;
- le risorse del fondo vanno assunte al netto di quelle non rilevanti ai fini del rispetto del limite 2016;
- i dipendenti da considerare in servizio al 31/12/2018 sono tutti quelli che hanno accesso al fondo e dunque sia quelli a tempo indeterminato, sia quelli a tempo determinato, opportunamente riparametrati qualora in part time;
- il personale in servizio nell'anno corrente, da confrontare con quello in servizio nell'anno 2018, viene determinato con il cosiddetto *metodo dei cedolini*, ossia lo stesso metodo utilizzato nella rilevazione della tabella n. 12 del conto annuale;

dato atto che il valore medio pro capite relativo al fondo delle risorse decentrate 2018 a cui sono aggiunte le risorse per le posizioni organizzative è stato calcolato come segue nella deliberazione G.C. 471 del 23/12/2020 in occasione della costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2020:

A) Fondo risorse decentrate 2018 + Risorse destinate alle P.O.	B) Dipendenti in servizio al 31/12/2018	V.M.P. = A/B
€ 43.216.841,00	6.663,32	€ 6.485,78

tenuto conto che la consistenza del personale a tempo indeterminato in servizio nell'anno 2023 (rif. nota AERU PG n. 996960/2023) è pari a n. 4.598,97 (riparametrati), dal che risulta evidente che nell'anno 2023 non c'è stato alcun incremento del personale in servizio tale da consentire l'incremento del limite 2016 che dunque rimane immutato;

vista la deliberazione G.C. n. 492 del 4/12/2023 nella quale, nell'ambito della costituzione del fondo 2023 per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, è possibile rinvenire anche il valore del limite 2016 relativo alla macrocategoria dei dirigenti, incrementato ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30/04/2019;

considerato che l'art. 14 del CCNL del 01/04/1999 ha quantificato in misura fissa le risorse destinate ordinariamente al pagamento del lavoro straordinario, prevedendo un importo non superiore a quello destinato allo stesso titolo nell'anno 1998; successivamente, a partire dal 31/12/1999, a tale limite è stata applicata una ulteriore riduzione *una tantum* del 3%;

considerato che, ai fini della determinazione del limite 2016 e del calcolo dell'accessorio dell'anno da porre a confronto, sono state utilizzate le seguenti specifiche:

con riguardo al fondo risorse decentrate

- tra le risorse stabili non sono asseggiate al limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 le risorse stanziati ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. a) del CCNL 2016/2018 e quelle stanziati ai sensi dell'art. 79, comma 1, lett. b) e comma 1-bis del CCNL 2019/2021: la deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 19 del 22/10/2018, prima, e l'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 135/2018, poi, hanno sancito la non rilevanza degli aumenti disposti successivamente al decreto 75/2017 dalla contrattazione nazionale;
- per le medesime motivazioni non sono assoggettati al limite gli aumenti dei differenziali delle posizioni economiche che si determinano per effetto degli aumenti dovuti alla contrattazione negoziale: gli aumenti decorrenti dal 16/11/2022 sono valorizzati alla voce di cui all'art. 79, comma 1, lett. d) del CCNL 2019/2021, gli aumenti decorrenti dal 01/01/2018 sono valorizzati alla voce di cui all'art. 67, comma 2, lett. b) del CCNL 2016/2018, mentre gli aumenti decorrenti dal 01/01/2016 e quelli decorrenti dal 01/01/2017 – calcolati rispettivamente in € 98.068,10 e € 173.708,60 (rif. determinazione SAPE n. 02 del 19/11/2018) – sono inglobati nell'importo delle risorse decentrate stabili 2017 consolidate ai sensi dell'art. 67, comma 1, del CCNL 2016/2018;
- sono esclusi dalla verifica del limite, inoltre, gli incentivi per le funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 6/2018) e le risorse per compensare le prestazioni professionali dell'Avvocatura comunale (deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 51/2011), nonché le somme non spese del fondo degli anni precedenti;

con riguardo al fondo dello straordinario

- ai sensi dell'art. 39 del CCNL del 14/09/2000, non concorre al limite di cui all'art. 14 del CCNL del 01/04/1999, il lavoro straordinario prestato in occasione di consultazioni elettorali o referendarie e quello prestato per fronteggiare eventi straordinari imprevedibili e per calamità naturali;

con riguardo al fondo della dirigenza

- anche nel fondo della dirigenza, come nel fondo delle risorse decentrate, sono esclusi dalla verifica del limite gli aumenti disposti successivamente al decreto 75/2017 dalla contrattazione nazionale, le risorse per compensare le prestazioni dell'Avvocatura interna e le economie del fondo degli anni precedenti;

con riguardo all'accessorio del segretario generale

- sono prese in considerazione la retribuzione di posizione, l'indennità di *galleggiamento* e la retribuzione di risultato;

preso atto che il limite al trattamento accessorio, definito con riferimento all'annualità 2016, è così quantificato, sia complessivamente che in relazione alle singole componenti, tenuto conto dell'incremento ex art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30/04/2019 già deliberato per la macrocategoria dirigenti:

Anno	Totale risorse trattamento accessorio macrocategoria <i>Personale non dirigente: € 45.262.011,00</i>			Macrocategoria <i>Dirigenti</i>	Macrocategoria <i>Segretario</i>	Limite complessivo
	Fondo risorse decentrate	Risorse Posizioni organizzative	Risorse per straordinario	Fondo Dirigenza	Accessorio segretario comunale	
2016	43.216.841,00		2.045.170,00	5.358.125,57	93.072,75	50.713.209,32

Handwritten signature

preso atto che, rappresentata la necessità dell'Ente di incrementare le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, con l'accordo decentrato 2018, sottoscritto il 19/12/2018, le parti hanno concordato a partire dall'anno 2019 la riduzione di € 300.000,00 del fondo delle risorse decentrate ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. u) del CCNL 2016/2018; con l'accordo decentrato 2022 sottoscritto il 28/12/2022, inoltre, le parti hanno concordato ai sensi del medesimo articolo, confermato dall'art. 7, comma 4, lett. u) del CCNL 2019/2021, e a decorrere dall'anno 2023, un ulteriore riduzione di € 2.200.000,00;

visto l'allegato n. 3, in cui è riportata l'avvenuta verifica riguardo al rispetto del limite ex art. 23, co. 2, del D.Lgs n. 75/2017 delle risorse relative al trattamento accessorio complessivamente considerato per la macrocategoria *personale non dirigente* (fondo risorse decentrate + fondo straordinario + risorse per le posizioni organizzative): l'importo complessivo di € **51.693.220,91** posto a confronto con il corrispondente importo dell'anno 2016, restituisce una decurtazione necessaria di € **6.431.209,91**, da applicare al fondo delle risorse decentrate 2023 e in particolare alle risorse decentrate soggette alla verifica del limite, risorse che a seguito della riduzione restano pari a € **38.215.591,00**;

dato atto che per l'anno 2023, con riguardo al trattamento accessorio, assoggettato nel suo complesso al tetto di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, e sulla scorta delle componenti già quantificate con la deliberazione G.C. n. ____ del ____/12/2023 (macrocategoria dirigenti e macrocategoria segretario generale), con la presente deliberazione è possibile confermare il rispetto del limite 2016, come appare evidente dal prospetto che segue:

Anno	Totale risorse trattamento accessorio macrocategoria <i>Personale non dirigente: € 45.262.011,00</i>			Macrocategoria <i>Dirigenti</i>	Macrocategoria <i>Segretario</i>	Importo complessivo
	Fondo risorse decentrate	Risorse Posizioni organizzative	Risorse per straordinario	Fondo Dirigenza	Accessorio segretario comunale	
2023	38.215.591,00	5.001.250,00	2.045.170,00	5.358.125,57	82.732,08	50.702.868,65

considerato che con la sopra citata deliberazione G.C. n. 644 del 24/12/2019 sono state quantificate in € 120.164.169,62 le risorse complessivamente stanziati in eccesso nel periodo 2007/2018 e da recuperare a partire dall'anno 2019 e con la successiva deliberazione G.C. n. 471/2020 (atto di costituzione del fondo 2020) è stata stabilita l'adesione anche al rilievo n. 18 della relazione dell'Ispettorato della RGS (risorse da destinare solo alle alte professionalità) in conseguenza del quale l'importo da recuperare si è incrementato di ulteriori 2.887.939,60 per complessivi € **123.052.109,22** di cui:

- € 2.724.729,00 quale restante parte delle risorse stanziati in eccesso nel fondo dell'anno 2012 da recuperare secondo il piano decennale disposto nella deliberazione G.C. n. 515/2013 con una rata annua di € 681.182,25, fino all'anno 2022;
- € 120.327.380,22 quale importo da recuperare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 16/2014, mediante graduale riassorbimento a carico delle risorse dei fondi degli anni dal 2019 a seguire: considerato l'ingente ammontare dell'importo e il conseguente impatto sulla gestione del salario accessorio, la quota da recuperare annualmente è stata fissata al 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa (risorse stanziati al netto degli impieghi fissi) fino all'integrale recupero;

dato atto, altresì, che tenendo conto dei recuperi già operati all'atto della costituzione dei fondi 2019, 2020, 2021 e 2022 – rispettivamente pari a € 5.789.893,55 (€ 5.108.711,30 + € 681.182,25), a € 7.479.455,38 (€ 6.798.273,13 + € 681.182,25), a € 8.831.504,26 (€ 8.150.322,01 + € 681.182,25) e a € 10.969.158,56 (€ 10.287.976,31 + € 681.182,25) – l'importo ancora da recuperare a partire dall'anno 2023 resta di € **89.982.097,47** complessivi;

vista la tabella che segue in cui, partendo dall'ammontare complessivo del fondo per l'anno 2023 di cui all'allegato 1, apportando le riduzioni previste dalla legge e dagli accordi decentrati sottoscritti in anni precedenti, nonché sottraendo le risorse già assorbite dagli istituti fissi, sono determinate le risorse destinate alla contrattazione integrativa, al netto di quelle per compensi previsti da specifiche disposizioni di legge, di cui all'art. 67, comma 3 lett. c) e di quelle di cui all'art. 67, comma 3, lett. a) del CCNL 2016/2018, che sono erogate in base a una specifica regolamentazione; sulle risorse destinate alla contrattazione, si calcola la quota da recuperare per l'anno 2023, pari al 25% delle risorse stesse:

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Carraque

[Handwritten signature]

Descrizione	ANNO 2023
Totale Risorse decentrate ex art. 79 CCNL 2019/2021 (totale allegato n. 1)	74.879.113,75
(-) Riduzione permanente ai sensi dell'art. 1, comma 456 della L. n. 147/2013	-5.061.915,58
(-) Riduzione ai sensi dell'art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017	-6.431.209,91
(-) Riduzione ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. u) del CCNL 2016/2018	-2.500.000,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE 2023	60.885.988,26
(-) Progressioni Economiche Orizzontali consolidate	-9.000.000,00
(-) Indennità di Comparto	-2.450.000,00
(-) Indennità personale educativo	-500.000,00
(-) Indennità ex art. 37, comma 4, CCNL 06/07/1995	-16.000,00
(-) Oneri a carico del fondo x 1° inquadramento NOP 31.03.1999	-20.000,00
Totale	48.899.988,26
(-) Risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge finalizzate a specifici trattamenti economici in favore del personale (art. 67, comma 3, lett. c)	-5.215.686,17
(-) Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della L. 449/1997, tenuto conto dell'art. 15, co. 1, lett. d) del CCNL 1999 (art. 67, comma 3, lett. a)	-451.360,54
Totale risorse disponibili per la contrattazione	43.232.941,55
(-) Recupero ex art. 4, comma 1, D.L. 16/2014 (25% delle risorse disponibili per la contrattazione)	-10.808.235,39
Totale risorse destinabili agli utilizzi ex art. 80, comma 2, CCNL 2019/2021 (escluse lett. g, h, i)	32.424.706,16

dato atto, infine, che le risorse ancora da recuperare ai sensi della DGC n. 644/2019 e della DGC n. 471/2020 ammontano a € **79.173.862,08**; il recupero continuerà mediante graduale riassorbimento a carico delle risorse dei fondi degli anni a seguire, fino all'integrale recupero;

preso atto che, per tutto quanto sopra detto e al netto delle riduzioni e dei recuperi effettuati, le risorse decentrate disponibili nell'anno 2023, per gli utilizzi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 80 CCNL 16.11.2022, ammontano a € **50.077.752,87** che si determinano come segue:

Descrizione	ANNO 2023
Totale Risorse decentrate ex art. 79 CCNL 2019/2021	74.879.113,75
(-) Riduzione permanente ai sensi dell'art. 1, comma 456 della L. n. 147/2013	-5.061.915,58
(-) Riduzione ai sensi dell'art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017	-6.431.209,91
(-) Riduzione ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. u) del CCNL 2016/2018	-2.500.000,00
(-) Recupero ex art. 4, comma 1, D.L. 16/2014 (25% delle risorse disponibili per la contrattazione)	-10.808.235,39
Totale risorse destinabili agli utilizzi ex art. 80 CCNL 2019/2021	50.077.752,87

dato atto che nel Bilancio 2023/2025, approvato con deliberazione C.C. n. 42 del 04/07/2023, l'importo suddetto trova copertura per € **44.410.706,16** nello stanziamento presente sui capitoli 7935/2, 7935/3 e 7935/119, oltre oneri riflessi (7936/1 e 7936/118) e irap (7937/1 e 7937/117) e per € **5.667.046,71** – corrispondenti alle risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. a) e lett. c) del CCNL 2016/2018 - sugli specifici stanziamenti assegnati ai rispettivi dirigenti responsabili della spesa, i cui capitoli sono riportati per ciascuna voce nell'allegato n. 2;

preso atto che le risorse totali del fondo, così determinate, risultano allo stato attuale già assorbite non solo dagli istituti fissi, nella misura sopra quantificata, ma anche dagli istituti variabili che per effetto dell'art. 8, comma 7, del CCNL 2016/2018 (ultrattività degli accordi decentrati fino alla stipulazione del contratto successivo) hanno trovato regolazione nell'accordo decentrato 2022 con un assorbimento annuo di risorse quantificabile come segue:

Totale risorse destinabili agli utilizzi ex art. 80 CCNL 2019/2021	50.077.752,87
(-) Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. a) e lett. c)	-5.667.046,71
Risorse fondo 2023 [al netto delle risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. a) e lett. c)]	44.410.706,16
(-) Progressioni Economiche Orizzontali consolidate	-9.000.000,00

(-) Indennità di Comparto	-2.450.000,00
(-) Indennità personale educativo	-500.000,00
(-) Indennità ex art. 37, comma 4, CCNL 06/07/1995	-16.000,00
(-) Oneri x 1° inquadramento NOP 31.03.1999	-20.000,00
Risorse disponibili al netto del finanziamento degli istituti fissi	32.424.706,16
(-) Indennità art. 70-quinquies co. 1 + Indennità art. 56-sexies	-1.200.000,00
(-) Indennità art. 70-quinquies co. 2	-85.000,00
(-) Rischio	-250.000,00
(-) Maggiorazione	-90.000,00
(-) Reperibilità	-280.000,00
(-) Maneggio Valori	-1.200,00
(-) Turnazione	-3.500.000,00
(-) Disagio	-500.000,00
(-) Indennità front office	-140.000,00
(-) Indennità servizio esterno	-900.000,00
Risorse disponibili al netto del finanziamento degli istituti variabili	25.478.506,16
<i>di cui</i>	
Risorse Fisse	10.881.069,61
Risorse Variabili	14.597.436,55

considerato che, in merito alla destinazione delle restanti risorse, l'Amministrazione è chiamata a fornire indirizzi ai fini della contrattazione decentrata;

ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 3 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. da 1035L_001_01 a 1035L_001_03:

- Allegato 1 - FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2023;
- Allegato 2 - DETTAGLIO DELLE RISORSE VARIABILI 2023;
- Allegato 3 - VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 23, CO. 2, DEL D.LGS 75/2017 DEL LIMITE RISORSE TRATTAMENTO ACCESSORIO 2023;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Direttore Generale e dal Dirigente dell'Area Risorse Umane sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono

Il Dirigente dell'Area Risorse Umane

Giuseppina Silvi

Il Direttore Generale

Pasquale Granata

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. prendere atto della costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023, che ammonta a complessivi € 60.885.988,26;
2. dare atto che l'importo di cui al punto 1 consegue dalla quantificazione delle risorse ai sensi dell'art. 67 del CCNL 2016/2018 (allegato n. 1) considerato:
 - al netto delle riduzioni di cui all'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013, di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017 e di cui all'art. 7, comma 4, lett. u) del CCNL 2016/2018;

3. dare atto che al netto del recupero disposto dalle deliberazioni G.C. n. 644 del 24/12/2019 e n. 471 del 23/12/2020 (25% delle risorse disponibili per la contrattazione come in premessa quantificate) le risorse destinabili agli istituti fissi e variabili di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del CCNL 2019/2021 si riducono a € **50.077.752,87**, mentre le risorse ancora da recuperare ammontano a € **79.173.862,08**;
4. confermare che tra le risorse variabili non sono stanziati risorse aggiuntive di cui all'art. 67, comma 3, lett. i) del CCNL 21/05/2018 in quanto, a partire dall'anno 2013, avendo aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e avendo fatto richiesta dell'anticipazione al Fondo di Rotazione di cui all'art. 243-ter del D.L. 174/2012, giusta deliberazione C.C. n. 58 del 30/11/2012, al Comune di Napoli è imposta una generale riduzione delle spese di personale, da realizzare anche attraverso l'eliminazione di tali risorse, dai fondi accessori;
5. dare atto che - al netto delle risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. a (pari a € 451.360,54) e lett. c (pari a € 5.215.686,17) che trovano finanziamento in specifici capitoli del bilancio (riportati nell'allegato 2) - le risorse per il finanziamento del salario accessorio, pari a € **44.410.706,16** trovano copertura nello stanziamento presente sui capitoli 7935/2, 7935/3 e 7935/119, oltre oneri riflessi (7936/1 e 7936/118) e irap (7937/1 e 7937/117);
6. dare atto, altresì, che le suddette risorse risultano già assorbite dalle voci indisponibili che gravano sul fondo (istituti fissi) e dagli istituti variabili già erogati nelle more del nuovo accordo decentrato, per cui la parte pubblica e i soggetti sindacali - nelle apposite sedi - sono chiamati a dare destinazione alle restanti risorse pari a € **25.478.506,16** (di cui € **10.881.069,61** costituiscono risorse fisse ancora disponibili) in merito alla quale si esprimono i seguenti indirizzi:
 - considerata la disponibilità di risorse fisse, si dà mandato di verificare - con la quantificazione dell'impegno di risorse sostenibile - la possibilità di programmare per l'anno 2023 l'attribuzione di progressione economica all'interno delle aree di cui all'art. 14 del CCNL 2019/2021;
 - considerata l'opportunità di potenziare le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei nuovi incarichi di elevata qualificazione, per far fronte alle esigenze organizzative conseguenti alla rinnovata macro struttura dell'ente, si dà mandato di valutare a decorrere dall'anno 2024 la possibile riduzione delle risorse del fondo ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. u) - disposizione confermata dal nuovo contratto nazionale - al fine di assicurare l'osservanza del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017;
 - destinare alla performance individuale e organizzativa una quota delle risorse variabili disponibili non superiore al 70%, in considerazione del fatto che la disponibilità attuale è in larga parte frutto delle economie dei fondi 2022 confluite nel fondo 2023;
7. trasmettere, per la corretta informazione, la presente deliberazione alle OO.SS. ed alla R.S.U. ai sensi dell'art. 4 del CCNL 21/05/2018.

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Il Dirigente dell'Area Risorse Umane
Giuseppina Silvi
Il Direttore Generale
Pasquale Granata

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 04 DEL 14/12/2023, AVENTE AD OGGETTO:

Costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza Anno 2023.

Il Dirigente dell'Area Risorse Umane esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Il Dirigente dell'Area Risorse Umane

Giuseppina Silvi

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 14/12/2023 e protocollata con il n. 14/2023/586;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....

 *V. f. o*

Addi, 14/12/23

IL RAGIONIERE GENERALE

Oggetto: Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1) del D.lgs. 267/2000
Proposta di deliberazione prot. n.4 del 14/12/2023 DGC/2023/584 del 14.12.2023.
Direzione Generale - Area Risorse Umane

Il totale del Fondo risorse decentrate per l'anno 2023 è quantificato, ai sensi del contratto collettivo 2019/2021 art. 21 dal Responsabile dell'Area Risorse Umane in € 74.879.113,75

Da tale importo sono state operate le seguenti riduzioni:

- € 5.061.915,58 quale riduzione permanente ai sensi dell'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013
- € 6.431.209,91 quale riduzione ai sensi dell'art. 23 comma 2 del Dlgs 75/2017;
- € 2.500.000,00 quale riduzione ai sensi dell'art. 7, comma 4 lett. u) del CCNL 2016/2018

Tenuto conto delle suddette riduzioni quantificate dal Responsabile dell'Area Risorse Umane, il Fondo Risorse decentrate per l'anno 2023 è pari ad € 60.885.988,26.

Dall'importo di € 60.885.988,26 va detratta somma di € 10.808.235,59 quale riduzione ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.L. 16/2014, quantificata dal competente Servizio nella misura del 25% destinate alla contrattazione integrativa quali risorse da recuperare annualmente .

Pertanto, al netto del recupero di cui sopra le risorse destinabili agli istituti fissi e variabili di cui all'art. 80, commi 1 e 2 del CCNL 2019/2021 si riducono ad € 50.077.752,87.

Di seguito si specifica la copertura finanziaria sui capitoli di Bilancio 2023 delle risorse decentrate utilizzabili ex art 80 pari a € 50.077.752,87, comprensivo degli importi di cui all'art. 67 comma 3, lett. a e lett.c) per € 5.667.046,71.

Per *cl*

CAPITOLO	IMPORTO
7935/2	€ 17.418.711,33
7935/3	€ 18.370.122,18
7935/119	€ 8.621.872,65
7935/7 *	€ 1.360,54
7935/9*	€ 450.000,00
110930/1*	€ 120.759,29
5420 *	€ 38.772,21
177935*	€ 188.964,47
3670 /1	€ 1.465.266,56
36024 vari articoli *	€ 3.401.923,64
TOTALE	€ 50.077.752,87

Il Fondo comprende altresì l'importo di € 1.465.266,56 relativo a risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, specificamente riferito ai compensi in favore dell'avvocatura comunale per i quali vi è copertura finanziaria al capitolo di bilancio 2023 Cap 3670/1.

Riguardo a tale spesa, si ritiene necessario e improcrastinabile che nel bilancio 2024/2026, attualmente in corso di predisposizione, venga data separata copertura finanziaria ai compensi destinati al personale togato dirigente e non dirigente, e in tal senso l'Avvocatura comunale dovrà comunicare le previsioni da iscrivere in separati capitoli di bilancio.

La disponibilità ai capitoli contrassegnati da asterisco è subordinata all'acquisizione al Bilancio comunale delle entrate che finanziano con vincolo tali spese.

Tutto ciò premesso e considerato

si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, parere di regolarità contabile favorevole in ordine alla suddetta proposta.

Napoli, 14.12.2023

Il Ragioniere Generale
dott.ssa Claudia Gargiulo

Rui

Claudia Gargiulo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. 04 DEL 14.12.2023
DIREZIONE GENERALE AREA RISORSE UMANE
Pervenuta alla Segreteria Generale in data 14.12.2022 – SG 528

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame si intende prendere atto della costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023, che ammonta a complessivi € 60.885.988,26 e dare indirizzi per la ripartizione dello stesso; si intende dare atto, altresì, che, al netto del recupero disposto dalle deliberazioni di G.C. n. 644 del 24/12/2019 e n. 471 del 23/12/2020 (25% delle risorse disponibili per la contrattazione come in premessa quantificate), le risorse destinabili agli istituti fissi e variabili di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del CCNL 2019/2021 si riducono a € 50.077.752,87, mentre le risorse ancora da recuperare ammontano a € 79.173.862,08.

Con il medesimo provvedimento si dettano gli indirizzi per la ripartizione del fondo per le risorse che non risultano già assorbite dalle voci indisponibili che gravano sullo stesso (istituti fissi) e dagli istituti variabili già erogati nelle more del nuovo accordo decentrato.

Il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del Tuel n. 267/2000, è *“Favorevole”*.

Il Ragioniere Generale esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49, co. 1 del Tuel n. 267/2000 evidenziando che *“il Fondo comprende altresì l'importo di € 1.465.266,56 relativo a risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, specificamente riferito ai compensi in favore dell'avvocatura comunale per i quali vi è copertura finanziaria al capitolo di bilancio 2023 Cap 3670/1. Riguardo a tale spesa, si ritiene necessario e improcrastinabile che nel bilancio 2024/2026, attualmente in corso di predisposizione, venga data separata copertura finanziaria ai compensi destinati al personale togato dirigente e non dirigente, e in tal senso l'Avvocatura comunale dovrà comunicare le previsioni da iscrivere in separati capitoli di bilancio”*. Alcune disponibilità economiche per la copertura finanziaria del fondo, si legge altresì nel parere, sono subordinate all'acquisizione al Bilancio comunale delle entrate che finanziano con vincolo tali spese.

Dalla lettura del deliberato si evince che le risorse totali del fondo risultano allo stato attuale già assorbite non solo dagli istituti fissi, nella misura quantificata in delibera, ma anche dagli istituti variabili che, per effetto dell'art. 8, comma 7, del CCNL 2016/2018 (ultrattività degli accordi decentrati fino alla stipulazione del contratto successivo), hanno trovato regolazione nell'accordo decentrato 2022 con un assorbimento annuo di risorse quantificabile. Pertanto, la parte pubblica e i soggetti sindacali – nelle apposite sedi – sono chiamati a dare destinazione alle restanti risorse pari a € 25.478.506,16 (di cui € 10.881.069,61 costituiscono risorse fisse ancora disponibili).

La Giunta su tale ammontare del fondo è chiamata ad esprimere indirizzi in merito all'utilizzo dello stesso. In particolare si dà mandato di verificare – con la quantificazione dell'impegno di risorse sostenibile – la possibilità di programmare per l'anno 2023 l'attribuzione di progressione economica all'interno delle aree di cui all'art. 14 del CCNL 2019/2021; inoltre, considerata l'opportunità di potenziare le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei nuovi incarichi di elevata qualificazione, per far fronte alle esigenze organizzative conseguenti alla rinnovata macrostruttura dell'ente, la Giunta dà mandato di valutare a decorrere dall'anno 2024 la possibile riduzione delle risorse del fondo ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. u) – disposizione confermata dal nuovo contratto nazionale – al fine di assicurare l'osservanza del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.

La Giunta intende, altresì, esprimere l'indirizzo di destinare alla performance individuale e organizzativa una quota delle risorse variabili disponibili non superiore al 70%, in considerazione del fatto che la disponibilità attuale è in larga parte frutto delle economie dei fondi 2022 confluite nel fondo 2023.

Tali indirizzi potranno essere attuati solo a seguito della corretta informazione e del confronto sulle materie di competenza con le OO.SS. e la R.S.U. e, per questo motivo, la delibera una volta approvata va ad essi inviata, ai sensi dell'art. 4 del CCNL 2019/2021, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori sulla compatibilità con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

L'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza sono fondanti e costituiscono la motivazione che sottende all'atto. Alla dirigenza, compete, ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D.lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica e contabile.

Si rimette all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque

Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 14/12/2023 17:45
Seriali Certificato: 23084970
Valido dal 10/08/2021 al
10/08/2034
InfoCerti Firma Qualifica 2

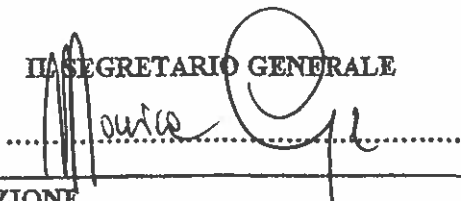
Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Visto SINDACO

Deliberazione di G. C. n. 498 del 14/12/23 composta da n. 134 pagine progressivamente numerate,
☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*
*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO GENERALE


ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 14.12.23 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile


ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

 ☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal al

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità
(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile
.....